



http://edicoa.corriere.it • Per info: eduola@redigital.it Copyright 2012 by RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

# CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrierebologna.it

DOMENICA 22 APRILE 2012 ANNO V - N. 95 | REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel. 051.9951201 - Fax 051.9951251 - E-mail: redazione@corrierebologna.it | Distribuito con il Contorno della Sera - Non vendibile separatamente

**AGENDA**

**IL SOLE**  
Sorge alle 05:20  
Tramonta alle 20:09

**LA LUNA**  
Fase: (quasi) Luna alta 36:27  
Data alle 21:34

**OROSCOPO**  
Capo: Leonido  
Marte: Gabriele

**IL TEMPO OGGI**  
Oggi a Bologna: Min 10 Max 20

**IL TEMPO DOMANI**  
Oggi a Bologna: Min 10 Max 20

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**  
PM10: Polveri sottili (µg/m³)  
Bologna: giardino Margherita (Viale Bettone) 11  
Bologna: piazza Porta San Felice  
Bologna: via Chiassi (V.le Chiassi)  
L'AR: AQI: AQI: AQI - AQI: AQI: AQI

**LE STRADE DA EVITARE**  
Proseguono i lavori stradali in:  
Viale Togliatti; Via Pisano; Piazza Maggiore; Il Oro; Via Cassanese; Via Fabbri; Via Carlo di Loreo; Via Zucchi; Via De Pini

## L'ATTENO E I DIRITTI DEGLI STUDENTI GARANTISMO, NON MAMMISMO

di FRANCESCA RESCIGNO

**N**ei giorni passati l'Alma Mater è stata oggetto di più di un intervento non solo per l'elezione del nuovo Senato accademico con le nuove regole derivate dalla tanto discussa riforma Gelmini, ma soprattutto per i voti rifiutati o trattabili, per il ruolo del Garante e in generale per il rapporto docenti-studenti e viceversa. Le querelle sulla possibilità di rifiutare i voti mi pare decisamente pretestuose, certamente gli organi competenti potrebbero dire che da oggi in avanti i voti assegnati non possono essere discussi e rifiutati ma fino a oggi direi che è in vigore una consuetudine che si dirige in senso diametralmente opposto.

Le consuetudini, come ben sanno i giuristi, hanno il loro posto nelle fonti del diritto e valgono finché non vengono sconsigliate, e a tutt'oggi nella comunità accademica vige la consuetudine per cui lo studente può rifiutare il voto e ripresentarsi per sostenere il medesimo esame. Posto che finora gli organi competenti non sono sembrati per nulla dissenzienti di modificare tale consuetudine, ritengo personalmente che non ci sia niente di male nel rifiutare un voto e contrariamente a quanto detto da alcuni, tale pratica non costituisce la traduzione accademica del «approva sarai più fortunato».

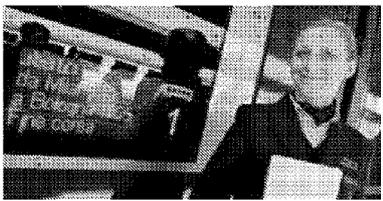
Nella mia carriera ho avuto studenti che hanno rifiutato voti bassi e la volta successiva sono andati a casa con un meritato 30 e anche studenti che hanno rifiutato voti alti per dimostrare a se stessi di poterne arabescare ancora più in alto. Insomma non si tratta di un «gratta e vinci»

## L'Azienda: progetto approvato ma fermo agli enti locali. La Provincia: noi sempre chiari Passante nord, j'accuse di Anas: «È Bologna che blocca l'opera»

Sul passante autostradale Nord si rischia ora un pasticcio politico. L'Anas con una nota ha smentito la linea portata avanti fin qui dagli enti locali e dalla Regione. E ha sostenuto due cose. Primo: non è il governo che sta bloccando l'opera ma la Regione e gli enti locali perché i documenti per partire sono fermi da aprile a Viale Aldo Moro. Secondo: l'Anas e Autostrade avevano concordato un cortileo affermativo con Provincia e Regione a novembre.

Dura replica di Palazzo Malvezzi: le nostre posizioni sono chiare. I sindaci dei Comuni della pianura bolognese non cambiano idea: il tracciato da 30 chilometri è devastante, non si farà.

**leri il primo viaggio da Milano**



**Italo arriva e mette gli occhi sul bando per i treni locali**

A PAGINA 3 Madoceria

**L'IMPRISA DI CREDERE NEL LAVORO GIOVANE**

di MASSIMO BERGAMI

**Il tale esce cautamente dalla Stazione di Bologna.** Sono le 12.22 di sabato 21 aprile e il primo dei Nibbi Trenti Veloci parte verso Milano. L'aria è frizzante. L'entusiasmo si legge negli occhi del personale di terra e di bordo, sorride e si guardano scetticanti. La vista di una nuova lampada che minuziosamente prende velocità e sempre galbanizzante.

A PAGINA 3

## «La soluzione è la cittadella giudiziaria»



## Il ministro Severino boccia Palazzo Pizzardi

A PAGINA 8 Esposito

## Rabbioni L'assessore: preciseremo

## Caso mortadella, la Regione cede: testo da rivedere

A lui la mortadella piace. E non la nega neppure a sua figlia, 12 anni. Tiberio Rabbioni, assessore regionale all'Agricoltura, entra nella polemica scatenata dall'esclusione del salume bolognese dalle mense scolastiche. «Premesso che il testo non vieta esplicitamente la mortadella — spiega —, penso che a questo punto sia necessario inserire una precisazione».

Quel testo, aggiunge, «è fatto da medici, nutrizionisti e dietologi ed è giusto «contribuire attraverso la corretta alimentazione a ridurre l'obesità». Ma la mortadella va difesa.

## Il prof. Dante? Va studiato

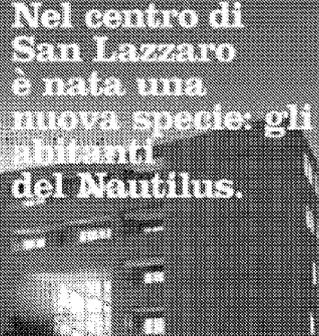
## Scuole De André, la «benedizione» dell'italianista doc

«Non vedo alcuna offesa a Dante Alighieri, Fabrizio De André è un poeta e un autore di grande livello. Dante non ha bisogno di intitolazioni, semmai va studiato».

A dirlo è uno dei massimi esperti del Sommo Poeta, l'italianista Emilio Pasquini, professore emerito dell'Alma Mater. Un punto di vista interessante, anche perché di parte, nel dibattito sulla decisione del Comune di intitolare le scuole medie ex Dante Alighieri a Fabrizio De André, dopo il rifiuto, due anni fa, del commissario Cancellieri.

A PAGINA 7 Amaduzzi

**Nel centro di San Lazzaro è nata una nuova specie: gli abitanti del Nautilus.**



## Il Bologna oggi a San Siro, Pioli: «Loro avranno l'ansia, possiamo fermarli» Rossoblù, il piano anti-Milan

**Riconizioni**

**IL PANINARO IN K-WAY**

di ENRICO BRIZZI

**A**lle medie mi ritrovai in classe con Alex Pellizza, una sorta di modello nano di abiti per paninari: già in possesso di un numero imprecisato di Timberland, dopo il suo compleanno si presentò con un traslocuto piuinino Moncler, una felpa Best company e un berretto da baleniere marchiato Lex Copains.

CONTINUA A PAGINA 10

**LA ZONA PAURA E I DUE BAD BOYS**

di ITALO CUCCI

**Q**uando ho sentito Allegri mormorare ammirato «Diamanti Di Vato Acquafresca Ramirez Gimenez Mudingyo» come se enoclassasse un rosario, ho avuto la placetosa sensazione che si parlasse di calcio. Solo di calcio.

CONTINUA A PAGINA 13

**COOP COSTRUZIONI**





# Passante, lo schiaffo di Anas: bloccato per colpa vostra

Il gestore della rete: «L'accordo sul nuovo tragitto fermo in Regione»  
La replica di Venturi (Provincia): «Affidino l'incarico ad Autostrade»

Ora il passante autostradale Nord rischia davvero di trasformarsi in un colossale pasticcio politico destinato ad agitare anche i sonni del Pd. Da settimana infatti, l'ultima volta in commissione a Palazzo d'Accursio, i vertici di Comune e Provincia hanno ripetuto che erano ancora in attesa di un segnale dal governo (l'affidamento dell'incarico di Anas ad Autostrade, atteso da novembre) e che c'era un solo tracciato dal quale poteva cominciare la discussione: la bretella di 40 chilometri che

scorre più lontano dai comuni della cintura inserito negli strumenti di programmazione urbanistica degli enti locali. Questa impostazione è stata però seccamente smentita dall'Anas, quindi dal governo.

In una nota, assolutamente inedita per i contenuti, l'ispettorato vigilanza concessioni autostradali dell'Anas ha spiegato che «l'iter autorizzativo del passante non è stato interrotto e che il 14 febbraio è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna la bozza definitiva di un

verbale da valutare e sottoscrivere con la Provincia di Bologna, in merito al quale la Regione stessa al momento non ha ancora risposto». Detto in altre parole: l'Anas sostiene che il governo non ha mai bloccato il passante Nord e che il documento per sbloccare l'opera è invece fermo nei cassetti di viale Aldo Moro da oltre due mesi. E ancora: «La definizione del cosiddetto passante di Bologna è stata oggetto di numerosi incontri che hanno portato il 3 novembre dello scorso anno alla condivisione di un corridoio per la realizzazione dell'infrastruttura, durante una riunione all'Anas, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Autostrade, della Regione e della Provincia. In tale sede sono stati definiti i contenuti del verbale di accordo da sottoscrivere per la definizione dell'opera». Anche in questo caso per dirla più semplicemente Anas sostiene che c'era un accordo con gli enti locali sul corridoio

più corto. Dall'Anas, pur non entrando nei dettagli, spiegano infatti che «si trattava di un corridoio che teneva conto delle indicazioni arrivate a suo tempo dall'Unione Europea». E quindi l'accordo non era sul tracciato originario ma su un passante di circa 30 chilometri, come lo stesso assessore regionale Alfredo Peri aveva ammesso in un'intervista. C'era però un problema non da poco: gli enti locali non avevano il consenso dei sindaci dei paesi su cui il nuovo tracciato doveva

passare. Ed è per questo che si è bloccato tutto.

La risposta di Venturi non si è fatta attendere ed è stata piuttosto dura nella sostanza. «Di incontri sul passante — ha detto — ce ne sono stati diversi e diversi ancora ce ne saranno perché intendiamo svolgere un ruolo attivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tutte le sedi abbiamo ribadito le stesse posizioni e confermato gli stessi obiettivi trasportistici e di pianificazione, a partire dalla banalizzazione dell'attuale tracciato e dal road pricing». Nella sua replica non ha toccato il vero nodo, il tragitto del passante. Per il resto ha difeso la sua posizione: «Il confronto di merito sulla trasposizione di questi obiettivi, definiti dal progetto di fattibilità presentato dalla Provincia e inserito come condizione della pianificazione urbanistica nel progetto esecutivo potrà avvenire solo dopo il formale affidamento dell'incarico che, non a caso, tarda ad arrivare». In pratica la Provincia chiede che parta l'iter e che poi si vadano a scoprire le carte sul tracciato. Autostrade e Anas le carte le vogliono vedere subito altrimenti il passante resterà dove è rimasto negli ultimi dieci anni: in un cassetto.

**Olivio Romanini**  
olivio.romanini@rcs.it

## Il caso

### Gli enti locali

Negli ultimi giorni hanno sostenuto che il governo non ha ancora attraverso l'Anas dato l'affidamento per la progettazione del passante Nord ad Autostrade, fermo al box dallo scorso 21 novembre. La Provincia in particolare ha dichiarato che la discussione deve partire dal tracciato originario di 40 chilometri previsto dagli strumenti urbanistici e che l'ipotesi alternativa di un tracciato più corto è irricevibile.

### L'Anas

Nella sua nota l'Anas sostiene che le carte per l'affidamento sono in realtà ferme in Regione dallo scorso aprile. Aggiunge anche che in un incontro dello scorso novembre Regione e Provincia avevano condiviso l'ipotesi di un corridoio alternativo che tenesse conto delle indicazioni arrivate dall'Unione Europea. Il problema è che questo secondo progetto è assolutamente contrastato dai sindaci del territorio.



